

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

## Seduta solenne del Consiglio a Palazzo Madama

**La visita  
del presidente Napolitano**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Una stele  
per la storia**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### TORINO È 150

Seduta solenne del Consiglio a Palazzo Madama .....	<b>3</b>
Notte Tricolore con la Fanfara della Taurinense .....	<b>4</b>
Tanta gente in visita a Palazzo Cisterna .....	<b>5</b>
La Provincia tricolore .....	<b>6</b>
Cerimonia solenne del Parlamento Italiano .....	<b>7</b>

La visita del presidente Napolitano .....	<b>8</b>
Una stele per la storia .....	<b>10</b>
Successo dei braccialetti tricolore .....	<b>14</b>
Cavour genio seduttore gourmet .....	<b>16</b>
Camillo Benso di Cavour e il suo tempo .....	<b>18</b>
Italia 150: oltre 140.000 visitatori nel primo fine settimana .....	<b>19</b>



Una guida per le iniziative sul territorio ..... **19**

Storia in scena 2011 .....	<b>20</b>
Le degustazioni della Provincia a CioccolaTò .....	<b>21</b>

## La Voce del Consiglio

La Voce della Presidenza .....	<b>22</b>
La Voce dei Gruppi .....	<b>22</b>

## Rubrica

Lettere .....	<b>28</b>
Lente d'ingrandimento .....	<b>29</b>

In copertina: la seduta solenne del Consiglio provinciale a Palazzo Madama

In IV copertina: Libri e cioccolato

# Una gondola in via Cavour!

**M**artedì 22 marzo a chi stava passando per la zona pedonale di via Lagrange si è presentata una scena curiosa: una magnifica gondola veneziana stava infatti facendo manovra, e bella mostra di sé!, di fronte alla dimora torinese di Camillo Cavour.

Questa rarissima Gondoletta (ne esistono due esemplari al mondo) costruita dal noto squeraro Nedis Tramontin (1921-2005), uno dei più illustri maestri d'ascia, è infatti arrivata da Venezia in vista della mostra **Cavour genio seduttore gourmet** che si terrà appunto a Palazzo Cavour, dimora torinese del grande statista. Ma perché una gondola? Per raccontare uno degli episodi curiosi della diplomazia subalpina che, fatto tesoro degli insegnamenti di Cavour, seppe portarne a compimento il progetto negli anni successivi al 1861 fino a ottenere la liberazione di Vene-

zia. Quando l'alleanza con la Francia era essenziale per la liberazione di Venezia, fu infatti proprio una gondola ad aiutare la diplomazia sabauda a riportare l'attenzione dell'Imperatore Napoleone III sulla questione veneziana. Per rievocare questo episodio, l'Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere e la Cassa di Risparmio di Venezia hanno concesso il prestito

della Gondoletta, "ambasciatrice" di Venezia, degli antichi mestieri e della specificità della particolare voga alla veneziana. Per scoprire la storia curiosa della gondola che aiutò a liberare Venezia e molto altro, dal 26 marzo al 26 giugno si potrà visitare la mostra allestita da Consolata Pralormo nelle sale di Palazzo Cavour in collaborazione con Provincia di Torino e Camera di commercio di Torino.



**Cronache da Palazzo Cisterna è anche on line.**

Si può consultare e stampare all'indirizzo: [www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm](http://www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm)

Direttore responsabile: Carla Gatti    Vicedirettore: Lorenza Tarò    Caposervizio: Emma Dovano    Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola    Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani    Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo    Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi    MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it    Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 24 marzo 2011    Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino    Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino    Stampato su carta ecolabel: UPM Fine    Ci trovi anche su



**Torino è 150** Seduta solenne del Consiglio a Palazzo Madama • Notte Tricolore con la Fanfara della Taurinense • Tanta gente in visita a Palazzo Cisterna • La Provincia tricolore • Cerimonia solenne del Parlamento Italiano • La visita del presidente Napolitano • Una stele per la storia • Successo dei braccialetti tricolore • Cavour genio seduttore gourmet • Camillo Benso di Cavour e il suo tempo • Italia 150: oltre 140.000 visitatori nel primo fine settimana • Una guida per le iniziative sul territorio • Storia in scena 2011 • Le degustazioni della Provincia a Cioccolatò

## La Voce della Giunta

# Seduta solenne del Consiglio a Palazzo Madama

**I**l “Canto degli Italiani” ha aperto il 22 marzo la seduta solenne del Consiglio Provinciale di Torino nell’aula del Senato, ricostruita a Palazzo Madama. Dopo aver ringraziato per il loro intervento i Sindaci presenti in aula, il presidente del Consiglio Bisacca ha sottolineato come i cittadini di ogni condizione sociale e convinzione politica stiano riscoprendo l’orgoglio di essere italiani. Il Presidente del Consiglio ha poi notato come la continuità delle istituzioni locali fosse testimoniata dalla presenza in aula di molti ex amministratori provinciali. Inoltre ha ringraziato il musicista e scrittore Nino Mameli (presente alla seduta) per aver curato la trascrizione integrale dell’inno nazionale scritto dal suo antenato e il libro biografico su Goffredo Mameli. Ringraziando l’ex partigiano novantenne Ercole Mondelli per la sua presenza, il Presidente ha ricordato i sacrifici e le sofferenze di molti italiani per la conquista della democrazia, “un bene importante, che ci permette di manifestare liberamente il nostro dissenso, anche con scivolamenti di carattere goliardico”. Il riferimento alle manifestazioni era all’esposizione di un cartello di protesta da parte del consigliere della Lega Padana Piemont, Renzo Rabellino, il quale ha inteso contestare con il suo gesto il fatto che, a suo dire, alle opposizioni non era stata data la parola. Il presidente della Giunta, Antonio Saitta, ha toccato vari temi, tra cui quello dell’immigrazione a Torino nei secoli XIX e XX, ricordando che, nel decennio di preparazione all’unificazione nazionale, un terzo della popolazione torinese era composto da esuli politici, i quali avevano cercato e trovato in Piemonte la libertà. Commentando il successo delle iniziative per i 150 anni dell’Unità d’Italia, Saitta ha affermato che “per quello che sta accadendo di positivo nella nostra Provincia dobbiamo ringraziare anche i Sindaci, che hanno saputo coinvolgere la popolazione, in particolare i giovani”. L’assessore alla Cultura, Ugo Perone, ha sottolineato la rinnovata consapevolezza di abitare un territorio ricco di luoghi storici, che si è fatta strada nell’opinione pubblica. Facendo riferimento all’iniziativa “2011 Itinerari”, Perone ne ha illustrato i fi-

lioni tematici e ha ringraziato i volontari che si sono messi a disposizione per accompagnare i visitatori nei luoghi storici. Introdotta dall’assessore Perone, l’Orchestra Ensemble Giovanile Vianney, diretta da Marco Raiteri, ha eseguito l’inno “Torino 150”. Il vicepresidente del Consiglio Provinciale, Giuseppe Cerchio, ha criticato coloro che ritengono fragili le basi del sentire comune nazionale e tratteggiano l’attuale quadro nazionale in termini di divisione. Secondo Cerchio l’identità nazionale è invece fondata sulla comunanza della lingua, della cultura e della religione. L’altro vicepresidente del Consiglio, Giancarlo Vacca Cavalot, ha centrato il suo intervento sull’esigenza di tener viva la memoria dei fatti delle vicende e dei principali protagonisti dell’epopea risorgimentale. Vacca Cavalot ha poi ricordato gli esempi di eroismo offerti da molti protagonisti del Risorgimento nell’800, così come da molti esponenti delle Forze Armate e della Resistenza nel ‘900.

Michele Fassinotti

Da sinistra Vacca Cavalot, Saitta, Bisacca, Perone e Cerchio al canto dell’Inno



# Notte Tricolore con la Fanfara della Taurinense

**L**a Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal maresciallo capo Marco Calandri, mercoledì 16 marzo in piazza San Carlo ha dato il via ufficiale, con le note dell'Inno d'Italia, alla Notte Tricolore nel cuore di Torino.



L'inno, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, è stato cantato in tutte le strofe dal Coro dei congedati della Taurinense. La Fanfara ha suonato anche brani del proprio repertorio, con una particolare attenzione alle musiche risorgimentali. Poi ha sfilato in via Giolitti, via Carlo Alberto e via Maria Vittoria, raggiungendo il giardino del Palazzo della Provincia di Torino dove si è tenuto l'alzabandiera. Assai numeroso il pubblico presente che ha cantato l'inno insieme alla Fanfara. Il presidente della Provincia Antonio Saitta, ha sottolineato la grande soddisfazione delle istituzioni che hanno creduto nell'appuntamento con la notte tricolore. "Torino nella notte tricolore - ha commentato - ha offerto un'indimenticabile dimostrazione di amore per l'Italia e di appartenenza, pur nelle diversità. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato festeggiando e facendo in modo che le decine e decine di spettacoli ed eventi potessero funzionare al meglio, nelle piazze e nei palazzi storici, nei teatri e nei musei animati e vivi come non mai. Fratelli d'Italia è risuonato tante volte sotto la



pioggia con una partecipazione corale e sincera che ha riempito il cuore di tutti".





# Tanta gente in visita a Palazzo Cisterna

**O**ltre duemila presenze. Questo il numero (approssimativo in difetto!) degli ospiti transitati a Palazzo Cisterna durante la notte tricolore. La serata ha avuto il suo avvio ufficiale con lo "srotolamento" di un grande tricolore dal balcone d'onore dell'ala del complesso che si affaccia sul giardino accompagnato dall'inno di Mameli eseguito dalla banda degli Alpini della Taurinense giunta, suonando, in via Maria Vittoria da piazza S. Carlo, dove erano posti gli stand della Provincia di Torino, insieme a un folto pubblico. Ad assistere alla cerimonia - alla presenza, insieme al presidente Saitta, di autorità civili e militari - nonostante la fitta pioggia, centinaia di persone. La serata è poi proseguita sino a notte fonda in un alternarsi di visite guidate della parte aulica del palazzo e rappresentazioni in Sala Consiglieri di scenette e danze risorgimentali interpretate da componenti in costume di gruppi storici provenienti da diversi centri della provincia.



## I gruppi nobili, che hanno danzato le Danze Risorgimentali

- Nobiltà Sabauda-1861 di Rivoli
- Campo dell'arte-1861 di Rivoli
- Historia Subalpina di Torino
- Conti di Rivalta di Rivalta Torinese
- Ventaglio d'argento di Avigliana
- Gruppo Carignano di Buttigliera Alta

## I gruppi popolari, che hanno suonato, cantato e danzato

- Borgo Talle-1800 di Alpignano
- Cantastorie d'Alpignano

## I gruppi nobili e popolari presenti all'interno e all'esterno del Palazzo

- J'amis ed la frola di San Mauro
- La Lavandera d ij lavandè'd Bertola di Torino
- La Corte 1800 di Venaria Reale
- Militaria 1848-1918

## I gruppi che hanno recitato in Palazzo Cisterna

- Principi dal Pozzo della Cisterna e S.A.R. Maria Vittoria di Rena
- Bela Rosin e la corte di re Vittorio Emanuele II di Torino



# La Provincia tricolore

**P**alazzo Cisterna, la sede antica della Provincia di Torino, si è vestita con il tricolore. Grandi banner salutano la città dalla facciata d'ingresso in via Maria Vittoria, ma anche dalla cancellata che costeggia via Carlo Alberto racchiudendo il giardino da cui si intravedono i grandi platanì e la magnolia ricoperta di boccioli che attende un palpito di sole per sbocciare. Il tricolore, che veste anche la sede di corso Inghilterra, è entrato pure nelle sale del Palazzo: la storica Sala Consiglieri ha un nuovo look pensato appositamente per le celebrazioni del 150esimo dell'Unità d'Italia. Nella sala è stato sistemato tra l'altro lo stemma araldico della Provincia di Torino realizzato in terracotta smaltata dagli studenti della Sezione Design Arte della Ceramica del Liceo Artistico Statale "Felice Faccio" di Castellamonte. Sulla parete del lato ovest è stato collocato il dipinto seicentesco "Baccanale", fra le opere più preziose del patrimonio artistico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, opera del pittore lorenese Claude Dauphin, che lavorò per un trentennio alla corte dei Savoia. Per info visite guidate a Palazzo Cisterna 011 8612901.

*La Sala Consiglieri*



*Palazzo Cisterna*

*La sede della Provincia in corso Inghilterra*





# Cerimonia solenne del Parlamento Italiano

**I**l Piemonte era rappresentato ai massimi livelli giovedì 17 marzo 2011 a Roma nel corso della cerimonia solenne del Parlamento Italiano riunitosi in seduta congiunta di Camera e Senato alla presenza del Capo dello Stato per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Insieme al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo e il vicepresidente della Giunta regionale Ugo Cavallera.

Con i vertici delle istituzioni locali, nel "banco Piemonte" anche il parlamentare biellese Gilberto Pichetto Fratin.





# La visita del presidente

“ La Sua presenza qui per due giornate così intense ha convinto tutti, anche i più scettici, che il lavoro intrapreso a Torino quattro anni fa per costruire le celebrazioni nella prima capitale d'Italia non era semplice retorica, ma il desiderio di ribadire a tutto il Paese l'orgoglio del Piemonte di aver dato origine alla storia dell'Italia unita”: con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta, ha salutato il 18 marzo al Teatro Regio il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nella cerimonia inaugurale ufficiale delle celebrazioni torinesi per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

“Oggi Torino e il suo territorio provinciale - ha sottolineato Saitta nel suo discorso di benvenuto al Capo dello Stato - sono figli, o, per meglio dire, nipoti, della Porta d'Italia, come si chiamava sino al 1861 Porta Palazzo. Attraversando quella porta si usciva da Torino e si andava dentro un altro mondo: quell'Italia che, nella casa di Lo-

*Il pubblico al Teatro Regio*



*Il presidente Napolitano al Teatro Regio*

renzo Valerio, in una sera dell'autunno 1847, Goffredo Mameli vagheggiava unita con il 'Canto degli Italiani', il cui testo venne musicato di getto poco dopo la lettura





# Napolitano

dal maestro Michele Novaro”.

Il Presidente della Provincia ha ricordato che “dal dopoguerra in poi la Porta d'Italia torinese fu attraversata da migliaia di famiglie di altre Regioni in cerca di lavoro, con la concreta speranza di un'esistenza serena, in cui il senso del dovere si sposasse con la certezza dei diritti e la possibilità di un progressivo miglioramento della condizione sociale di tutta la comunità di cui si entrava a far parte. Coloro i quali allora giunsero qui, come me, da altre parti d'Italia sono i torinesi di oggi. Altri da più parti del mondo sono giunti e stanno giungendo:



*Il presidente Napolitano al Teatro Regio*

*Il presidente Napolitano saluta la folla*



sono già i torinesi di domani”.

“Torino è una città aperta – ha concluso Saitta – perché crede nel confronto e nella condivisione, bilanciati da un giusto rapporto tra diritti e doveri. Quella Porta d'Italia del 1861 continua a essere aperta”.

## **Il presidente Saitta ringrazia il Capo dello Stato**

Domenica 20 marzo, accompagnando alla stazione di Porta Susa il Capo dello Stato Giorgio Napolitano diretto in treno a Milano, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha potuto ringraziarlo per i due giorni intensi e carichi di significato regalati a Torino e al territorio. “Il nostro grazie sincero e affettuoso – ha detto Saitta al presidente Napolitano – è a nome di tutti gli abitanti del nostro territorio che hanno vissuto con la Sua presenza, così generosa ed attenta, l'avvio di celebrazioni indimenticabili per i 150 anni dell'Italia unita. Continueremo con lo stesso entusiasmo”.

**m.fa**

# Una stele per la

**S**ono più di 200 i Comuni del territorio torinese che la Provincia di Torino ha coinvolto nelle celebrazioni organizzate nell'ambito di "Esperienza Italia 150", per fare in modo che non solo il capoluogo subalpino, prima Capitale dell'Italia unita, viva i momenti legati alla ricorrenza. Con l'apporto degli storici, sono stati individuati 60 luoghi della storia risorgimentale in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino. Segnalato con la posa di stele commemorative, l'itinerario simbolico ripercorre la storia militare e sociale, industriale e letteraria che sul nostro territorio ha portato all'Unità d'Italia.

## L'asilo Farina di Rivarolo Canavese

La serie delle inaugurazioni delle stele si è aperta nella mattinata di vener-



Da sinistra Perone, Bertot, Saitta e Papotti a Rivarolo

di 11 marzo a Rivarolo. La stele di Rivarolo segnala l'esperienza dell'asilo Maurizio Farina, intitolato al politico, diplomatico e parlamentare che fu Sindaco della cittadina canavesana negli anni del Risorgimento. Quello voluto da Farina e inaugurato nel 1837 fu il primo asilo infantile ispirato al modello proposto da Ferrante Aporti. Nella sua instancabile attività, Farina fu anche imprenditore e promotore culturale. Già collaboratore della rivista "Letture popolari", fondata dall'amico Lorenzo Valerio (che fu anche il fondatore della "Gazzetta del Popolo"), egli promosse un "Gabinetto di lettura" a Rivarolo.

## Il Villaggio Leumann, "sogno" di un imprenditore illuminato

A Collegno la cerimonia di inaugurazione della stele, che si è tenuta nel pomeriggio dell'11 marzo, è stata preceduta da una breve cerimonia, che ha visto come protagonisti i bambini della scuola del Villaggio Leumann, che insieme alle insegnanti hanno cantato l'inno di Mameli. Realizzato tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, il Villaggio operaio Leu-



Da sinistra D'Ottavio, Accossato e Saitta a Collegno

mann è costituito da due comprensori di casette in stile Liberty ai lati dello stabilimento tessile. L'organizzazione urbanistica, l'architettura degli edifici e soprattutto le istituzioni sociali volute dall'industriale Napoleone Leumann fanno del villaggio un patrimonio da salvaguardare, che fa parte della rete ecomuseale della Provincia di Torino.





# storia



Da sinistra gli assessori Porqueddu, Perone, Avetta, Balagna con il Sindaco di Ivrea

## Quando al Teatro Giacosa di Ivrea si insegnavano le idee liberali

La stele inaugurata nel pomeriggio dell'11 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea, segna l'importanza storica di uno dei luoghi della socialità e del tempo libero in cui, nell'epoca risorgimentale, furono propagate le idee di libertà, indipendenza e unificazione nazionale. Ben prima dell'unificazione politica, in Italia vi era comune sentire, una lingua, un patrimonio letterario ed artistico comuni, alla cui diffusione i teatri delle città piccole e grandi diedero un impulso fondamentale. Anche ad Ivrea, nella piazza antistante il Teatro Giacosa, gli studenti diciottenni hanno ricevuto dagli Assessori provinciali i braccialetti tricolore ideati dalla Provincia di Torino quale dono simbolico in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

## A Chivasso, dove inizia il Canale Cavour, prima grande opera pubblica dell'Italia unita

La prima giornata di inaugurazione delle stele si è conclusa nel tardo pomeriggio dell'11 marzo a Chivasso, presso le opere di presa del Canale Cavour, una delle prime grandi opere pubbliche realizzate nell'Italia unita. Al canale intitolato allo statista, che fu la mente politica del disegno unitario, lavorarono 140.000 operai e tecnici, portando a compimento l'opera in soli tre anni, dal 1863 al 1866. Il presidente Saitta ha ricordato che le grandi infrastrutture e la loro realizzazione sono tappe importanti nella nostra storia nazionale e che, negli anni '50 dell'Ottocento, a Torino si formò la futura classe dirigen-



Il presidente Saitta con il Sindaco di Chivasso

te dell'Italia unita, composta in buona parte da esponenti politici meridionali che, proprio negli anni dell'esilio a Torino, maturarono la loro coscienza democratica e le loro capacità di direzione della cosa pubblica.

## A Moncalieri, il "Castello dei due Proclami"

La stele inaugurata sabato 12 marzo di fronte al Castello di Moncalieri sottolinea il ruolo avuto dal maniero nelle vicende dei Savoia; sin da quando, per volere di Tom-

Il presidente Saitta con il Sindaco di Moncalieri



maso I, fu edificato il primo nucleo, intorno al 1.100. Per 300 anni il Castello ospitò la corte dei Savoia e fu il primo a essere occupato dai Francesi nell'avanzata del 1798 in Piemonte. Tornato in possesso di Re Vittorio Emanuele I al momento della Restaurazione e da lui passato a Carlo Alberto, divenne sede dei giovani principi, che qui si dedicarono agli studi. Vittorio Emanuele II, il primo Re d'Italia, lo preferì a Palazzo Reale a Torino e fece arredare numerosi appartamenti secondo il suo gusto, oltre a farne sede di studio per i suoi figli. Il 3 luglio 1849 Vittorio Emanuele II scelse Moncalieri per la firma del primo Proclama, in cui si sosteneva la necessità di accettare come male minore l'armistizio con l'Austria, dopo la sconfitta militare che aveva portato all'abdicazione del padre Carlo Alberto. Il 20 novembre dello stesso anno il Re firmò a Moncalieri un secondo Proclama per invitare gli elettori a sostenere la politica del Governo, costretto ad accettare le dure condizioni del Trattato di pace con l'Austria.

### A Torre Pellice l'emancipazione dei Valdesi

A Torre Pellice, luogo dell'emancipazione, la stele è stata inaugurata il 12 marzo in occasione di una seduta aperta del Consiglio comunale. La storia di Torre Pellice e dell'epopea valdese si può ripercorrere visitando il Museo Storico Valdese, fondato nel 1889 per celebrare il bicentenario del "Glorioso rimpatrio" dei valdesi, guidati dal pastore Henry Arnaud dalla Svizzera dove si erano rifugiati in seguito alle persecuzioni.

La cerimonia a Pinerolo



La cerimonia a Pinerolo

### Fenestrelle. Una lunga stagione di Reclusione

Una stele anche per Fenestrelle, storico baluardo del Piemonte e oggi la fortezza più grande d'Europa, prigione di Stato napoleonica e risorgimentale che, per il lungo arco di tempo in cui fu attiva, rinchiuse tra le sue mura invalicabili, oltre ad alcuni nomi illustri, il nerbo dell'opposizione al potere costituito. La stele è stata inaugurata il 12 marzo a Fenestrelle presso l'Ufficio Informazioni Turistiche.

### Pinerolo centro europeo di cavalleria

La stele dedicata a Pinerolo è stata inaugurata il 12 marzo al Museo della Cavalleria. La città di Pinerolo fu individuata sin dagli anni trenta dell'ottocento come sede di quartieri militari. Nel cosiddetto quadrilatero, oggi conosciuto come ex caserma Dardano Fenulli, furono prima realizzate le scuderie e quindi, tra il 1838 e il 1854, gli ingrandimenti conclusi nel 1864 con la costruzione della manica nord. Qui dal 1968 è ospitato il celebre Museo Storico dell'Arma di Cavalleria.

### I santi sociali del Chierese

A Chieri è riservata una stele per conservare la memoria dei santi che ha ospitato: è stata inaugurata il 13 marzo in piazza Cavour (lato chiesa Sant'Antonio). Nella bella città il canonico Giuseppe Benedetto Cottolengo passò gli ultimi tempi della sua vita e don Giovanni Bosco si trasferì ventenne per prepararsi al sacerdozio studiando nel seminario locale. A Riva presso Chieri, nella frazione San Giovanni, nacque nel 1842 Domenico Savio, allievo di don Bosco nell'oratorio di Valdocco a Torino.

### Guido Gozzano ad Agliè. Crepuscolo del Risorgimento

Agliè, luogo della letteratura dove visse Guido Gozza-





Il presidente Saitta con il Sindaco di Chieri

no, ha meritato una stele che è stata inaugurata il 13 marzo in Comune. Nella graziosa cittadina si trova il Meleto, la casa di campagna del poeta, amante malinconico della contemplazione solitaria della natura, cantore del mondo ottocentesco piemontese, delle celebri "buone cose di pessimo gusto" del "Salotto di Nonna Speranza". Oggi il Meleto è una casa-museo.

## A Carmagnola l'emancipazione degli ebrei

La stele, inaugurata a Carmagnola

Lo scoprimento della stele a Chieri



L'assessore Perone con il sindaco di Carmagnola

il 16 marzo a Palazzo Lomellini (in occasione dell'inaugurazione della mostra organizzata in collaborazione con la comunità ebraica di Torino), ricorda il faticoso cammino degli ebrei verso l'emancipazione nel corso del secolo XIX. Una delle più belle sinagoghe della Provincia di Torino si trova a Carmagnola ed è considerata tra le più belle del mondo.

## Il cielo sopra Andrate, Superga e Pino Torinese

Nella piazza del Municipio di Pino

Stele e palloncini a Carmagnola



Tra il pubblico a Pino Torinese il vicepresidente del Consiglio Cerchio

Torinese il 21 marzo è stata inaugurata una stele. A Pino Torinese nel 1912 fu trasferito l'Osservatorio astronomico, sorto nel 1760 ad Andrate e a Superga, poi spostato nel 1822 sui tetti di Palazzo Madama a Torino. Nel museo dell'osservatorio è possibile ammirare attrezzature sofisticate come il grande cerchio meridiano Rechenbach & Fraunhofer, il grande equatoriale acquistato all'Esposizione di Torino del 1884, il pendolo astronomico di Martin e il cannocchiale di Dollond.

Il presidente Saitta con il Sindaco di Pino Torinese



# Successo dei bra

**P**iaccono i braccialetti tricolore ideati dalla Provincia per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il grazioso omaggio è già stato consegnato ai diciottenni di 69 Comuni nel corso di cerimonie organizzate dai Sindaci per festeggiare la leva del '93 che diventa maggiorenne in occasione di una ricorrenza importante per la storia nazionale. Nelle prossime settimane sarà donato ad altri giovani del territorio provinciale. I braccialetti sono stati distribuiti alle dipendenti provinciali per la Giornata Internazionale della donna e a molti ospiti in visita a Palazzo Cisterna.

## Braccialetti tricolore a Roberto Vecchioni

Anche Roberto Vecchioni, uno dei protagonisti dello spettacolo che ha animato la Notte Tricolore in piazza Vittorio Veneto, ha ricevuto il braccialetto tricolore ideato dalla Provincia per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. A consegnare al vincitore del Festival di Sanremo 2011 il dono simbolico è stato il presidente Saitta nel corso della conferenza stampa di presentazione della Notte Tricolore, tenutasi il 10 marzo al Teatro Carignano.

*Saitta consegna il braccialetto a Berruti*



*Roberto Vecchioni con il braccialetto tricolore*

## Braccialetti tricolore a Gramellini e agli allievi del Liceo Cavour

Braccialetti tricolore al giornalista Massimo Gramellini, agli allievi ed ex allievi del Liceo Cavour tra i quali Livio Berruti, campione olimpico di Roma nel 1960. Sono stati consegnati dal presidente Saitta e dall'assessore all'istruzione D'Ottavio nel corso di un incontro tenutosi il 14 marzo nell'aula magna della scuola.

Gramellini ha presentato il libro, scritto con Carlo Fruttero, "La Patria, bene o male" sulla grande storia del nostro Paese dall'unità a oggi: 150 piccole storie che hanno come filo conduttore 150 date per celebrare i 150 anni di vita della nostra Nazione.



# Braccialetti tricolore



## Braccialetti tricolore al CNA

Sono numerose le associazioni di categoria che chiedono alla Provincia di Torino di consegnare i braccialetti tricolore anche ai loro associati e collaboratori.

Nei giorni scorsi il presidente Saitta con l'assessore Ida Vana ha incontrato CNA Artigiani nella loro sede ed ha distribuito il gadget tricolore che sta riscuotendo così tanto successo.

Tra l'altro, Saitta e Ida Vana hanno condiviso con Cna Artigiani di Torino la sensibilità sulla Notte Tricolore e la sua organizzazione: alcune sartorie aderenti all'associazione nella notte del 16 marzo hanno organizzato con la



Massimo Gramellini

Provincia di Torino una riuscita sfilata di modelli in via Lagrange.

*Il presidente Saitta e l'assessore Vana consegnano i braccialetti al CNA*



# Cavour genio se

**P**alazzo Cavour, uno dei migliori esempi dell'architettura barocca piemontese del Settecento, è uno degli edifici storici più significativi di Torino. Proprio nelle sue stanze si svolse gran parte della vita di Camillo Benso conte di Cavour, che per ironia della sorte spirò pochi mesi dopo la proclamazione dell'Unità: in questi ambienti fu fondato il giornale "Il Risorgimento" e si discussero e concretizzarono le sorti della nuova patria italiana con i personaggi più illustri dell'epoca, che spesso suggellarono importanti accordi proprio a tavola.

L'esposizione che la Provincia di Torino insieme alla Camera di commercio ha voluto per il 2011 sarà una mostra di costume, un vero e proprio tuffo nell'atmosfera risorgimentale: i visitatori diventeranno gli ospiti di un ricevimento del Conte di Cavour, una serata in un palazzo piemontese nei giorni entusiasmanti dell'Unità d'Italia. Saranno quindi completamente riarredati il salone da ballo, il salotto dei giochi di società, lo studio di Cavour, la camera da pranzo dedicata ai momenti conviviali con l'Imperatore francese Napoleone III, un boudoir dedicato alla bellissima Contessa di Castiglione.

Il percorso di visita proseguirà illustrando la vita a Torino intorno al 1861 attraverso i fornitori del ricevimento a Palazzo Cavour, le botteghe, gli artigiani e le figure che animavano le vie cittadine: confetterie, pasticcerie, sarti e cappellai, locali storici che diedero vita ad alcuni dei prodotti tuttora vanto della produzione torinese. A conclusione del percorso, una sala conferenze, proiezioni, un bookshop con oggetti creati per l'occasione.

Il nucleo della mostra è rappresentato da un'importante collezione di menu storici, accanto ai quali potranno





# seduttore gourmet

essere rievocate situazioni di convivialità ambientando tavole allestite secondo l'uso del tempo e rievocando i protagonisti che presero parte ai pranzi attraverso documenti, carteggi, immagini ma anche grazie a

una preziosa collezione di costumi teatrali dedicati ai principali protagonisti del Risorgimento.

L'ideazione e la curatela della mostra è stata affidata a Consolata Pralormo Design.



## 8 mesi con i menù risorgimentali

I ristoranti del "Paniere" e della "Strada Reale dei vini torinesi" propongono da aprile a novembre un piatto o un intero menù risorgimentale, rigorosamente ricostruiti a partire dalle ricette originali. La "Zuppa alla Regina", il "Gateau" Margherita, la "Finanziera" che piaceva a Cavour e altri piatti della tradizione ricca e povera dell'Ottocento risorgimentale potranno essere degustati presso circa 60 ristoranti della provincia. L'evento viene presentato il 25 marzo alle 18 a Palazzo Cavour a Torino, in occasione dell'apertura della mostra "Cavour genio seduttore gourmet".

dal 26 Marzo al 26 Giugno 2011

# CAVOUR

## GENIO SEDUTTORE GOURMET

Mostra a Palazzo Cavour · Via Cavour 8 · Torino



*1861... quella sera al ballo  
si consumarono più di mille candele...*

[www.mostrapalazzocavour.it](http://www.mostrapalazzocavour.it)  
INFO 333.8456980

# “Camillo Benso di Cavour e il suo tempo”

**P**rosegue il tour della mostra “Camillo Benso di Cavour e il suo tempo”, che illustra gli ambienti e i contesti in cui si formò e agì Camillo Benso, evidenziando lo spirito, il metodo e l'originalità della sua azione politica. La mostra è stata realizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour. Pannelli e cimeli (come alcune lettere autografe di Cavour) ricordano e documentano i cambiamenti scientifici, tecnologici, sociali, istituzionali, economici, produttivi, commerciali e culturali in atto nell'Italia pre-unitaria e la complessità del quadro politico e strategico nazionale e internazionale di metà Ottocento. Il carattere divulgativo-didattico e il supporto storico e tecnico garantiscono la fruibilità a un vasto pubblico di studenti, di insegnanti, di appassionati della storia del nostro Paese e di estimatori di Camillo Cavour.

## Le tappe della mostra

- FORNO C.S.E dal 18 al 27 marzo
- PINO TORINESE dal 21 al 31 marzo

- AIRASCA dal 4 al 10 aprile
- SANT'ANTONINO DI SUSÀ dal 1° al 10 aprile
- REANO dal 16 al 19 aprile
- CUMIANA dal 20 al 30 aprile
- NONE dal 22 aprile al 1° maggio
- BOSCONERO dal 2 al 9 maggio
- ALBIANO D'IVREA dal 9 al 15 maggio
- TROFARELLO dal 10 al 19 maggio
- BRANDIZZO dal 16 al 25 maggio
- ROMANO dal 21 maggio al 2 giugno
- SAN GILLIO dal 26 maggio al 5 giugno
- PECETTO dal 3 al 12 giugno
- RIVAROLO dal 6 al 16 giugno
- CALUSO dal 13 al 22 giugno
- MACELLO dal 18 al 19 giugno
- CANISCHIO dal 6 al 16 agosto
- CHIESANUOVA dal 12 al 21 agosto
- PEROSA ARGENTINA dal 18 al 24 agosto
- CAMBIANO dal 1° al 19 settembre
- STRAMBINO dal 20 al 30 settembre
- PRALORMO dall'8 al 18 ottobre
- RIVOLI dal 20 al 30 ottobre

La mostra di Cavour a Collegno





# Italia 150: oltre 140.000 visitatori nel primo fine settimana

**I**l primo fine settimana di celebrazioni di Italia 150 ha portato a Torino un afflusso di pubblico da primato: oltre 140.000 ingressi (142.027) nelle mostre di Esperienza Italia e nei principali siti culturali torinesi.

Nel dettaglio: le Officine Grandi Riparazioni con le tre mostre ospitate (Fare gli italiani, Stazione futuro e Il Futuro nelle mani) hanno raggiunto i 34.118 visitatori dall'apertura e la Reggia di Venaria, ora "Reggia d'Italia", con la mostra La bella Italia i 24.206 ingressi. Sempre nel quadro complessivo delle celebrazioni anche Palazzo Madama con la ricostruzione dell'originale Sala del Senato e l'installazione MuseoTorino ha visto l'ingresso di 26.000 visitatori (dal 16 marzo, Notte tricolore compresa), il nuovissimo MAUTO (Museo dell'Automobile, inaugurato il 19 marzo dal



*L'inaugurazione della mostra alle OGR*

presidente Napolitano) ha chiuso il fine settimana con 9.203 ingressi e il rinnovato Museo del Risorgimento, anch'esso inaugurato da Napolitano, ha totalizzato oltre 6.000 ingressi. Dati importanti anche al Museo del Cinema, che dalla Notte tricolore ha staccato 17.500 biglietti, e al Museo

Egizio che conta 25.000 visitatori dal 16 marzo.

Si tratta di dati numerici importanti, che confermano l'orgoglio di Torino prima Capitale dell'Italia ma anche la capacità di attrarre flussi turistici nazionali e internazionali sul territorio.

## Una guida per le iniziative sul territorio

**L**a mostra itinerante dedicata a Cavour, gli itinerari nei luoghi del Risorgimento sul territorio provinciale, le visite animate nei castelli che videro la storia risorgimentale, le escursioni enogastronomiche, i concerti di Organalia, gli Stati generali delle minoranze linguistiche... per tutto il 2011 è fittissimo il calendario di avvenimenti, incontri, itinerari con cui la Provincia di Torino festeggia l'anniversario dei 150 anni sul suo territorio. Per poterli scoprire



tutti è pronto un opuscolo, "La Provincia di Torino per i 150 dell'Unità d'Italia" che segnala tutte le iniziative e riporta foto e informazioni utili. Il piccolo catalogo è in distribuzione, gratuitamente, presso le sedi dell'Urp della Provincia di Torino (via Maria Vittoria 12 e corso Inghilterra 7) a Torino e nelle sedi dei Circondari di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa. Si può anche consultare online e stamparlo, scaricandolo in formato pdf dal sito [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

# Storia in scena 2011

“Storia in scena” è un “Viaggio” indimenticabile attraverso il tempo e lo spazio, alla riscoperta di siti di elevato valore artistico-storico - anche minori -, sedi nel passato di importanti accadimenti o, semplicemente, di vita vissuta. Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la storia rivissuta sarà legata a siti e avvenimenti dell'Ottocento. Animazione dei siti a cura di attori professionisti in collaborazione con alcuni gruppi storici dell'Albo della Provincia di Torino.



## 7 Visite domenicali da aprile a ottobre presso:

- |                   |                   |   |
|-------------------|-------------------|---|
| <b>10 aprile</b>  | <b>Torino</b>     | Palazzo Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino<br>Gruppo storico “Principi dal Pozzo della Cisterna” |
| <b>15 maggio</b>  | <b>Pralormo</b>   | Castello di Pralormo<br>Gruppo storico “Historia Subalpina”   |
| <b>22 maggio</b>  | <b>Agliè</b>      | Villa Meleto (villa estiva di Guido Gozzano)<br>Gruppo storico “Ventaglio d’argento”                          |
| <b>29 maggio</b>  | <b>Santena</b>    | Complesso Cavouriano<br>Gruppo storico “Nobiltà Sabauda”  |
| <b>5 giugno</b>   | <b>Carmagnola</b> | Ecomuseo della canapa<br>Gruppo storico “I Cordai”  |
| <b>9 ottobre</b>  | <b>Ivrea</b>      | Teatro Giacosa<br>Gruppo storico “I Cantastorie di Alpignano”   |
| <b>16 ottobre</b> | <b>Pinerolo</b>   | Museo della Cavalleria<br>Gruppo storico “Militaria 1848-1918”  |

3 rappresentazioni teatrali in ciascun sito: ore 11,30 - 15 - 17

Ingressi siti a pagamento: castello di Pralormo e Santena euro 5, altri gratis

In collaborazione con la Compagnia teatrale CAST. Arrivo con mezzi propri. Visite su prenotazione obbligatoria entro le ore 12 del sabato precedente la visita. Per informazioni e prenotazioni: ATL-Ufficio del Turismo di Ivrea: tel. 0125 618131 - email: [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org) - Cast: 366 3769588





# Le degustazioni della Provincia a CioccolaTò

**D**al 25 marzo al 3 aprile in piazza Vittorio Veneto, Torino si riconferma come la capitale italiana del cioccolato, con l'edizione 2011 di "CioccolaTò", che è stata anticipata dall'apertura straordinaria del 16 marzo, in concomitanza con l'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Nella conferenza stampa di presentazione della manifestazione, l'assessore provinciale alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone, ha spiegato che nello stand promozionale della Provincia di Torino in piazza Vittorio saranno presenti alcuni Comuni del territorio con i loro prodotti tipici, che saranno abbinati al cioccolato in una serie di degustazioni. Inoltre, sabato 26 e domenica 27 marzo, sabato 2 e domenica 3 aprile il Circolo dei Lettori di via Bogino ospiterà un programma di degustazioni denominate "Matrimoni impossibili", che "sposeranno" il cioccolato ai prodotti del "Paniere" della Provincia. "Nei primi tre week-end di marzo, la Provincia ha coordinato l'anteprima di CioccolaTò in 10 Comuni del territorio - ha ricordato l'assessore Perone -. Il pubblico ha risposto con notevole interesse, così come interesse stanno suscitando le nostre iniziative di animazione del territorio in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il nostro impegno è volto a far comprendere all'opinione pubblica la ricchezza culturale e le attrattive turistiche dell'intera provincia, che ben si integrano con quelle di Torino. In questo senso è importante l'alleanza tra Enti pubblici e aziende private che rende possibili manifestazioni come CioccolaTò".

*L'Italia di cioccolato*



*L'assessore Porqueddu inaugura CioccolaTò*

## Il calendario delle degustazioni nello stand della Provincia

- **sabato 26 marzo:** dalle 14,30 alle 18,30 cioccolato e Menta di Pancalieri (Essenzialmenta Pancalieri)
- **domenica 27 marzo:** dalle 14,30 alle 16: cioccolato e Menta di Pancalieri; dalle 17 alle 19 Cioccolatini al vino (pasticceria Gianni Di Biase di Rivoli)
- **martedì 29 marzo:** dalle 16 alle 17 Gianduiotti (Torrefazione Ettore Demartini di Torino)
- **mercoledì 30 marzo:** dalle 14 alle 15 Torcetti di Lanzo e del Canavese (Mauro Demartini di Salassa)
- **giovedì 31 marzo:** dalle 17 alle 19 Creme al cioccolato (ditta Stroppiana di Nicoletta Giordano, Torino)
- **venerdì 1° aprile:** dalle 17 alle 19 Canestrelli e paste di meliga del Laboratorio "J Canestrei'd Flamina" di Condove; dalle 15,30 alle 16,30 Pane e cioccolata (Comune di Giaveno)
- **sabato 2 aprile:** dalle 14,30 alle 18,30 Menta di Pancalieri (Essenzialmenta Pancalieri)

m.fa

# LA VOCE DEL Consiglio

## La Voce della Presidenza

### Il Consiglio solenne a Palazzo Madama per celebrare i nostri primi 150 anni

Le celebrazioni di Italia 150 hanno raccolto un inatteso successo, non solo istituzionale ma soprattutto tra gli italiani; un successo di pubblico, una vittoria istituzionale e popolare; pare essersi ridestata l'Italia, migliaia le bandiere appese nelle nostre città, centinaia di migliaia i nostri concittadini che hanno preso d'assalto le strade e le piazze, orgogliosi dell'Italia.

Il nostro ringraziamento va a loro ma, ci permettiamo, anche alle istituzioni locali: a tutti i Sindaci del territorio provinciale, a coloro i quali hanno ospitato le stele degli itinerari risorgimentali. Un grazie particolare alle scuole di tutta la provincia, i cui alunni hanno imparato a memoria e cantato l'inno di Mameli, ai loro insegnanti che con coraggio trasmettono loro senso e rispetto civico. E un ringraziamento particolare va al Consiglio provinciale che - riunitosi il 22 marzo in forma solenne a Palazzo Madama - ha saputo essere all'altezza dei propri compiti.



Il cammino della nostra Nazione, fino a oggi, è stato un cammino breve e non sempre lineare: celebrare l'Italia ha, tra i molteplici significati, anche quello di ricordare da dove veniamo per progettare con maggior saggezza il nostro futuro. Auguri Italia.

Sergio Bisacca, Presidente del Consiglio  
Giuseppe Cerchio, Vicepresidente del Consiglio  
Giancarlo Vacca Cavalot,  
Vicepresidente del Consiglio

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### 150°: festa della democrazia

Il Centocinquantesimo e l'amplessima partecipazione popolare stanno mettendo in luce quanto la festa dell'Italia sia la festa della democrazia. Non c'è democrazia, però, senza libertà d'iniziativa da parte dei cittadini.

Favorire tale libertà è compito dello Stato, ma anche delle Regioni e degli enti locali. Questo principio è contenuto nella Costituzione, Articolo 118. Come ci dimostra la nostra stessa Carta Fondamentale, pertanto, festeggiare l'Italia significa anche ricordare il contributo decisivo che hanno dato e tuttora danno al processo democratico le amministrazioni territoriali. Ecco perché la Provincia ha scelto di avere un ruolo da protagonista nelle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Noi, del resto, abbiamo realizzato, su scala ridotta, durante il boom economico, quello che l'Italia nel 1861 ha realizzato su un piano più vasto: l'integrazione di tante culture diverse. A ricordarlo è stato An-

tonio Saitta - sempre in prima linea nell'organizzazione di Italia 150 - lo scorso 18 marzo, al Teatro Regio, di fronte al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Tutta la provincia, insieme a Torino, ha saputo accogliere le "migliaia di famiglie di altre regioni in cerca di lavoro". Ecco perché le celebrazioni della Provincia di Torino mirano a coinvolgere l'intero territorio, non solo il capoluogo. Buon compleanno, dunque, all'Italia, alla sua prima capitale e a chi vi abita dentro e fuori: tutti, a buon diritto, siamo parte del "miracolo" dell'Unificazione, iniziato 150 anni fa e che continua a rinnovarsi.

Claudio Lubatti  
Capogruppo del Partito  
Democratico







## 150°: un'Italia di valori

Forti e fondamentali sono i valori dell'Italia: l'unità nazionale, l'indipendenza delle istituzioni, l'inviolabilità della Costituzione e la libertà dei cittadini uguali da-

vanti alla legge. Italia dei Valori, sia come partito politico a livello istituzionale sia come gruppo di cittadini a livello sociale, onora e si impegna a garantire il rispetto di questi valori fondanti del nostro stato democratico, unito e indivisibile.

La partecipazione di tutti i consiglieri di Italia dei Valori alla solenne seduta del Consiglio provinciale nell'aula che fu del primo Senato italiano ha rappresentato per tutti noi motivo di onore per partecipazione alla cerimonia, orgoglio per l'essere italiani, ma anche impegno per il ruolo istituzionale che tutti noi ci troviamo a rive-

stire in momenti importanti eppur difficili per la storia e lo sviluppo del nostro paese. Ed è in nome di questo orgoglio, questo onore e questo impegno che tutti noi Consiglieri di Italia dei Valori assieme al braccialetto tricolore abbiamo indossato una pochette verde, bianca e rossa come i colori della nostra amata bandiera: verde come la speranza di un futuro migliore per l'intero Paese, bianco come la moralità delle persone che scendono in campo a difesa dei valori italiani, rosso come la passione per l'impegno civile che a tutti i livelli ci anima per il bene dell'Italia.

Proprio in nome dei valori dell'Italia, anche nel corso delle prossime cerimonie istituzionali, tutti i Consiglieri e Assessori di Italia dei Valori indosseranno con orgoglio la pochette e il braccialetto tricolore per sottolineare la gioia, l'impegno e l'onore di essere rappresentanti dell'Italia intera.

Roberto Barbieri  
Capogruppo di Italia dei Valori



## 150°: l'orgoglio di essere italiani

La Provincia di Torino ha puntato molto sulle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e le parole di grande apprezzamento del presidente

Napolitano a Torino hanno premiato le scelte del Comitato Italia 150. Dal 16 marzo, con la "Notte Tricolore", in tante città italiane si è dato il via ufficiale ai festeggiamenti: Torino, in particolare, prima capitale italiana, in questi giorni di festa ha visto riversarsi nelle vie e nelle piazze centinaia di migliaia di persone. Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore le emozioni provocate dagli italiani che in più occasioni hanno cantato l'inno di Mameli e sventolato il tricolore e che hanno partecipato alle tante bellissime occasioni culturali che Torino e la provincia offrono per tutto il 2011. L'orgoglio e la

fieratezza di essere italiani sono tutti lì, in queste manifestazioni di appartenenza, e hanno travolto come un fiume in piena le polemiche strumentali e i dissensi di alcuni. Il nostro territorio ha dimostrato, inoltre, di essere in prima fila nello sforzo per il rilancio turistico e culturale in questa occasione e, grazie anche alla visita del Capo dello Stato, abbiamo avuto la possibilità di valorizzare al massimo le nostre eccellenze, dall'industria alla cultura, dall'innovazione all'enogastronomia. Invitiamo quindi tutti a venire a Torino per festeggiare insieme a noi questo importante compleanno. Noi lo faremo con tutto l'orgoglio di cui siamo capaci per essere stati, grazie anche al grande statista Cavour, il motore del processo di unificazione del nostro Paese. Il nostro orgoglio e l'amore per il nostro Paese saranno più forti della volontà di divisione di pochi che non riconoscono la storia e la grandezza della bellissima Italia.

Loredana Devietti Goggia  
Capogruppo Unione di Centro





## 150°: sentirci italiani

È stato un grande piacere e onore prendere parte alla seduta straordinaria del Consiglio provinciale che si è svolta il giorno 22 marzo in un contesto splendido e ricco di storia

quale Palazzo Madama.

Da qui è iniziata la nostra "avventura italiana", e io comincio con un verbo che ritengo fondamentale: ricordare. Un paese dimentico del passato è incapace di pensare al futuro. Un paese che non commemora i suoi fondatori non si può definire tale.

Per questo ritengo che i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità avranno un senso non solo se si celebreranno i 150 anni precedenti, ma se si metteranno le basi per quelli futuri che ci attendono.

Come ci sentiamo uniti, noi italiani, quando la nazionale vince i mondiali di calcio, quando nei paesi stranieri vedea-

mo campeggiare insegne di trattorie con pizza, spaghetti...; ma noi, così come ha evidenziato lo storico Ernesto Galli della Loggia in un editoriale apparso su "Il Corriere della Sera" qualche tempo fa, siamo, e rimarremo, italiani senza memoria. Quella memoria storica che non ci appartiene, perché non la conosciamo o perché non l'abbiamo mai vissuta. Purtroppo. Non condivido totalmente questa affermazione, ma sono certo che gli eventi organizzati in questi giorni abbiano avuto il ruolo di rinsaldare il "sentirci italiani": dal **17 marzo**, è scaturita una riflessione sul nostro senso di appartenenza, un momento di **valutazione e di retrospezione profonda** diverso dalle solite manifestazioni culturali, grazie anche alle tante iniziative organizzate dal nostro Ente. Ma esso va celebrato inoltre, a mio avviso, con un impegno personale, un'azione. Da condividere, da mettere in pratica: dalla visita a un museo conosciuto, alla denuncia di alcune situazioni di degrado... azioni per dire cosa si può cambiare.

Da qui si (ri)parte... tutti uniti!

Carmine Velardo  
Capogruppo dei Moderati



## Italia 150

Molte volte i cittadini sorprendono la politica e le istituzioni.

La partecipazione popolare che si è registrata a Torino e nel territorio provinciale per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ha sorpreso tutti. Grande impegno della Provincia di Torino che ha avuto il merito di coinvolgere Comuni e Associazioni e del Comune di Torino, ma i cittadini stanno partecipando alle tantissime iniziative con un entusiasmo coinvolgente.

Torino si è riappropriata del suo ruolo di prima capitale d'Italia protagonista della storia del nostro Risorgimento. Bandiere tricolori esposte praticamente a ogni balcone e partecipazione oceanica a mostre, concerti, celebrazioni. La presenza a Torino del Presidente della Repubblica ha rappresentato un riconoscimento dell'impegno per que-

sto importante evento.

Torino ha mostrato il suo lato migliore. Città splendida e accogliente è stata invasa da decine di migliaia di turisti. Qualcuno ha ritenuto di non partecipare a questo evento oppure di mantenere le braccia conserte dopo l'ascolto dell'inno nazionale o l'alzabandiera.

La migliore risposta è arrivata dai cittadini insieme alla commozione del Presidente della Repubblica quando è intervenuto al Teatro Regio pronunciando un discorso di altissimo valore sociale e storico, affermando, tra l'altro, che solo l'Italia unita ha garantito la crescita del nostro Paese.

Le iniziative continueranno per i prossimi mesi con momenti di festa ma anche di riflessione sulla storia e l'identità di questo Paese con l'auspicio di ritrovare lo slancio con cui valorizzare il bene comune e l'appartenenza a una comunità.

Antonio Ferrentino  
Capogruppo della Sinistra  
per la Provincia di Torino







## I primi 150 anni dell'Italia: una riflessione per il nostro futuro

È curioso che qualcuno si preoccupi di un eccesso di enfasi nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità

Italiana. Durante le manifestazioni non ho scorto alcuna traccia né di enfasi né di retorica, ma solo l'ottimo lavoro svolto dal Comitato Italia 150, di cui la Provincia di Torino è partner autorevole, nonché l'entusiasmo della gente che ha invaso le piazze e le strade di una Torino tornata, per alcuni giorni, ad essere Capitale d'Italia. Una città storicamente protagonista di grandi mutamenti e trasformazioni che, oggi più che mai, deve svolgere un ruolo centrale nel delicato momento di crisi socio-economica che sta attraversando il nostro Paese. Il modo

giusto di celebrare l'importante ricorrenza consiste nel riflettere sull'identità italiana, sulle sue prospettive e i suoi limiti storici, in una nazione che troppo spesso è priva di memoria e non crede nel futuro; questo è il punto su cui occorre fare chiarezza in occasione del 150° dell'Unità: il futuro. Tutti parlano di federalismo, ma è evidente che il federalismo, fiscale e amministrativo, è perseguibile esclusivamente a condizione che poggi su di un forte senso nazionale. Nel federalismo l'identità è più solida, non certo più debole; chi sostiene il contrario mina alle fondamenta del nostro Paese e a dividere gli italiani. Gettiamo le basi, a partire dal nostro territorio, per costruire un'Italia moderna, capace di rispondere alle esigenze dei propri cittadini e a renderli orgogliosi di appartenere a una grande Nazione.

Domenico Pino  
Capogruppo Gruppo Misto



## La Voce dei Gruppi • Minoranza



## 150°: riflettere sull'identità italiana

Riflettere sull'identità italiana, sulle sue opportunità, sul futuro che ci attende, è il modo migliore per celebrare questo 17

marzo e i 150 anni di Unità. Il profumo d'Italia è oggi uno sfoggiare di tricolore sui balconi, nelle piazze in festa, nelle scuole. Profumo di coraggio, di sacrifici, di ideali profondi nelle esistenze dei patrioti che crebbero in uno Stato unito. Profumo di una storia lunga un secolo e mezzo: nel 1911 si festeggiò un'Italia che - proprio mentre le truppe occupavano il territorio libico - ambiva ad eccellere tra i Paesi europei; cinquant'anni dopo, nel 1961, il centenario dell'Unità d'Italia arrivò nel momento più elevato dell'espansione economica e industriale. Oggi si celebra un'Italia da riscoprire. Uno Stivale che ha un patrimonio nel passato, ma che ha il pensiero prote-

so al futuro. Un'Italia che pensa al federalismo, ma che deve serrare le fila e ritrovare quel forte senso di unità nazionale messo a dura prova dalla crisi economica. I padri della nostra Patria non devono essere dimenticati: da Camillo Benso, conte di Cavour, a Giuseppe Mazzini, fino ad arrivare a Giuseppe Garibaldi; capisaldi dei valori del Risorgimento e interpreti di un tricolore che oggi sventola sulle note di Mameli.

Proprio a Torino, prima capitale, ci si appresta a celebrare questa ricorrenza con una lunga serie di iniziative. Grazie alla riscoperta dei percorsi del Risorgimento piemontese, le nuove generazioni potranno ricordare le storie militari, sociali, industriali e letterarie che hanno portato alla nascita dell'Unità d'Italia. E ritrovare l'orgoglio nazionale, partendo proprio da quei palazzi sabaudi intrisi di storia, e dal pensiero - non così lontano - di una Torino che accolse i primi vagiti dell'Italia.

Nadia Loiaconi  
Capogruppo del Popolo della Libertà



## 150°: celebrazioni o strumentalizzazioni?



Le celebrazioni e gli avvenimenti legati al 150enario dell'Unità d'Italia, doverose e legittime, hanno purtroppo lasciato un marchio poco appropriato al significato che la questione avrebbe dovuto assumere. Relegare l'inno nazionale o il vessillo tri-

colore a strumento utile per strumentalizzare il lavoro della Lega Nord è parso assai puerile. Abbiamo perso il conto di quante volte in queste ultime settimane, i comportamenti degli esponenti della Lega Nord siano costantemente stati strumentalizzati. Fomentati da poveretti che si spacciano per politici e rappresentanti di non si sa quali ben precisati ideali, che invece continuano ad

essere così a corto di argomenti politici seri da usare il 150enario come strumento politico. E costoro rappresenterebbero l'italianità "dura e pura"? La Lega Nord non ha mai nascosto il suo pensiero, cosa che i cittadini conoscono benissimo, ma affermare che si manchi di rispetto alle istituzioni è dire una bugia bella e buona. I doveri civici e morali che a qualcuno forse sfuggono si espletano tutti i giorni dell'anno, non un mese o, peggio, un giorno. Questo contraddistingue la Lega Nord da chi è più attento a scambiare la politica come bancomat e come fine per concretizzare altre questioni che non siano il bene del territorio. Perché inveire contro chi il 17 marzo ha lavorato? Siano essi del pubblico impiego o meno? Tutti i lavoratori che hanno tenuto aperti i negozi o hanno lavorato in uffici pubblici sono forse meno rispettabili di chi era in piazza?

Patrizia Borgarello  
Capogruppo della Lega Nord



## اي لاطي ا تشاع



Lega Padana rappresenta i numerosi abitanti della penisola italiana che oggi non festeggiano l'unità d'Italia, tra i quali, a differenza di ciò che il sistema vuole far sapere, moltissimi del sud (vedi Facebook) ancorati ai fasti del Regno Borbonico, spazzato via

con le sue ricchezze dalle bramosie anglo-massoniche. La demagogia italiota in occasione di questo anniversario ha cercato di cambiare la storia giocando sulla disinformazione della massa, basta dire una cosa e ripeterla all'infinito e il falso diventa verità.

Oggi festeggiamo l'Italia grazie ai Savoia e alla Monarchia, ma questo non lo si vuole riconoscere al punto che nei grandi momenti di intrattenimento abbiamo sentito personaggi come Gianni Morandi a Sanremo dire che "Quest'anno festeggiamo i 150 anni di questa REPUBBLICA" senza assistere a smentite, correzioni o prese di posizione da nessun politico, nemmeno dal solerte Presidente napoletano.

Patetico poi è voler abbinare l'italianità alla Guerra di Liberazione Partigiana. A prescindere dal suo ruolo, non si può negare che il fascismo è stato il vero volano per l'italianizzazione della penisola.

Quindi per una corretta visione storica dobbiamo purtroppo ringraziare i Savoia e il fascismo.

L'ultima considerazione va alla fine ingloriosa che l'Italia sta subendo.

Una fine come Stato inevitabilmente spazzato via dall'Europa anglo-germanica esattamente come accadde con il Piemonte subalpino nel 1861 e una fine etnico culturale spazzata via dall'invasione arabo islamica che porterà ad una nuova Italia, araba, mussulmana, e non solo.

Il 200° Anniversario, nel 2061, sarà certamente accolto dai futuri italiani Mustafà, Abdullah o Ali al grido di:

تيمالسل ا لاطي ا قوقل

Renzo Rabellino  
Capogruppo Lega Padana Piemont



Questo pezzo è stato pubblicato così come pervenuto in redazione e senza correzioni ortografiche su espressa richiesta del consigliere Rabellino.





## Il Consiglio a Palazzo Madama





## Itinerari risorgimentali: se si conosce, si comprende

Il libro "2011 Itinerari. Luoghi del Risorgimento in provincia di Torino", scritto da Silvia Cavicchioli, è dedicato alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti, spaziando in oltre 110 luoghi distribuiti in 102 Comuni diversi.

È stato presentato l'11 marzo a "Libri e cioccolato", il ciclo di incontri letterari e storici che si tiene ogni venerdì a Palazzo Cisterna.

Nella prefazione del presidente Saitta e dell'assessore Perone l'analisi degli obiettivi e dei contenuti del volume:

"Se si conosce, si comprende. È questa la motivazione, ideale e concreta, alla base del progetto sugli itinerari risorgimentali nel territorio torinese che la Provincia di Torino ha voluto e attuato in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile il territorio fuori Torino.

Abbiamo scelto di andare oltre, superando e integrando il modo consueto di raccontare il Risorgimento per inquadrare nella giusta luce quel periodo storico che non fu solo tintinnare di spade, fanfare di bersaglieri, frasi altisonanti pronunciate da padri della Patria, ma impegno quotidiano e generoso di tanti, nemmeno sfiorati dalla gloria della storia.

È indispensabile la sintesi nel dipanare un percorso lungo decenni, citare le figure più emblematiche e rappresentative, i fatti decisivi per il percorso unitario; vogliamo qui sottolineare che il Risorgimento fu storia di tanti che, nel loro contesto umano, intellettuale e di lavoro portarono contributi magari minimi agli occhi della rutilante grande storia, ma fondamentali per far capire che l'idea unitaria era progresso umano, civile, sociale.

Questo vuole essere il nostro libro di itinerari.

Una guida della memoria per presentare donne e uomini che "credettero" e operarono di conseguenza secondo le loro forze, capacità e opportunità per un progetto comune, ma anche personale, partendo a volte da piccoli paesi del torinese o restando e impegnandosi lì per tutta la vita.

Ripercorrere oggi le strade che portano a questi luoghi del nostro territorio è un viaggio nel tempo e nello spazio, rivedere un luogo attraverso la lente del passato, confrontando e ricordando, magari scoprendo che sul muro di un piccolo municipio c'è una targa che vale la pena rileggere.

Con queste pagine abbiamo avuto l'ambizione di fare anche qualcosa in più.

Proponendo gli itinerari, la Provincia di Torino ha voluto dare un segno forte di quanto l'idea unitaria fosse capillarmente diffusa nel suo territorio nelle intelligenze, nelle opere, nelle scelte di vita dei suoi abitanti e non fosse limitata, circoscrit-

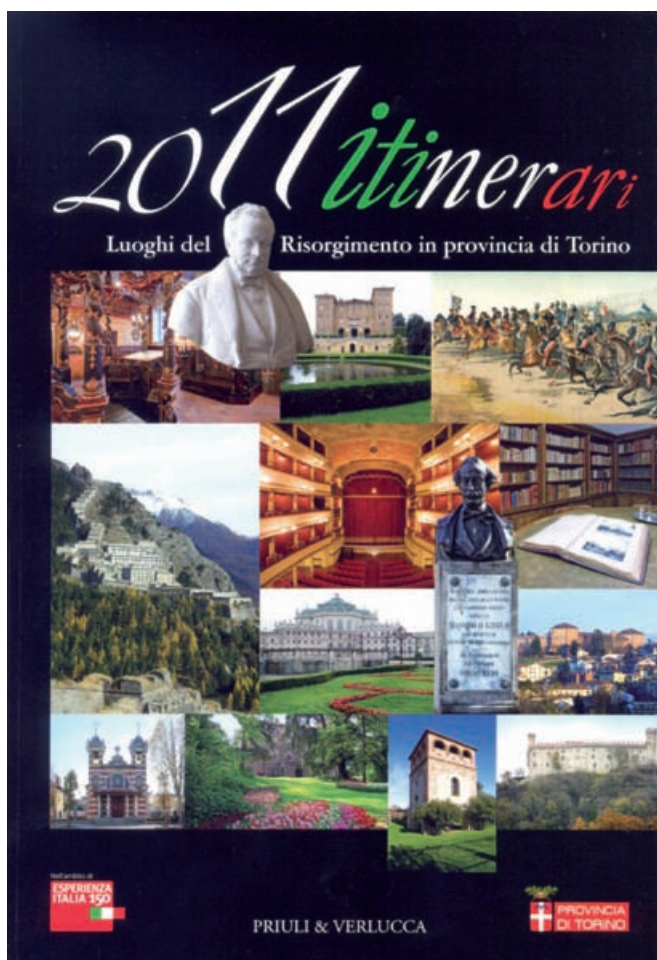
ta, ai grandi nomi e alle grandi città, primi attori e primari palcoscenici di un processo che 150 anni fa infiammò di entusiasmo e di speranze non solo gli italiani, ma il mondo intero. Andare per il territorio, seguendo questo filo della memoria, riteniamo possa testimoniare il nostro essere italiani ricordando e, quindi, facendo ritornare a nuova vita, luoghi, atmosfere, figure del nostro Risorgimento a cui dobbiamo il nostro essere oggi una *Italia una*".

Antonio Saitta

Assessore alla Cultura della Provincia di Torino

Ugo Perone

Presidente della Provincia di Torino



Silvia Cavicchioli

**2011 Itinerari**

**Luoghi del Risorgimento in provincia di Torino**

Priuli & Verlucca

Pagine 159



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

## Feste patronali e manifestazioni in provincia



300 feste in un anno.

Questo il dato del 2010 relativo alla sezione Internet dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dedicata alla promozione delle varie manifestazioni promosse dai Comuni sul territorio provinciale.

Questi eventi sono vissuti dai cittadini come un momento di cultura popolare legata alle tradizioni da condividere in un clima di festa ed entusiasmo.

La festa patronale, più comunemente chiamata "festa di paese", è ancor oggi il momento più sentito dai cittadini legata alla realtà rurale e religiosa del territorio, che ancor oggi coniuga fede e folklore.

Alla festa del Santo Patrono, spesso si associano altre importanti manifestazioni quali fiere, mercatini, processioni e rievocazioni storiche.

Le manifestazioni vengono pubblicate sul sito Internet alla pagina [www.provincia.torino.it/urp/patroni/](http://www.provincia.torino.it/urp/patroni/), e sono consultabili in base al mese di svolgimento.



Nel 2010 la pagina dedicata a Feste patronali e manifestazioni è stata una delle più visitate della sezione web dell'URP.

La pagina viene aggiornata grazie alla collaborazione dei Comuni e delle Pro Loco, che segnalano all'URP le varie iniziative.

Per stimolare una sempre più ampia partecipazione, l'Ufficio contatta periodicamente tutti i 315 comuni per rinnovare l'invito a collaborare inviando materiali e informazioni sugli eventi organizzati nel corso dell'anno.

Il calendario degli eventi viene anche stampato e messo a disposizione degli utenti in formato cartaceo, nelle due sedi dell'URP di via Maria Vittoria 12 e corso Inghilterra 7.

Marzo è stato un mese ricchissimo di feste.

Prima per il Carnevale, con feste a Carignano, Carmagnola, Azeglio, Foglizzo, Ivrea, Albiano d'Ivrea, Chivasso, Sestriere, Rivoli, San Mauro Torinese, Venaria Reale, Banchette.

Poi per la Giornata Internazionale della donna, con eventi a Pianezza, Alpignano, Candiolo, Ciriè, Porte, Volpiano.



E infine per i festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, con iniziative a Pianezza, Avigliana, Volpiano, Villafranca Piemonte, Rivalta di Torino, Carmagnola, Ciriè, Giaveno, Alpignano, Ivrea, Bricherasio.

Per i più curiosi, sveliamo in anteprima alcune manifestazioni che avranno luogo ad aprile: sabato 2 e domenica 3 a Sangano ci sarà l'VIII edizione della fiera primaverile "I Budinè e la Budinera al mercà"; sabato 16 e domenica 17 a Vigone si terrà "Vigoflor", fiera del florovivaismo e giardinaggio; e, *dulcis in fundo*, domenica 17 ad Agliè avrà luogo la "Sagra del Torcetto e del dolce tipico Piemontese".

Buona festa a tutti!

**Per informazioni o per segnalare iniziative:**

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Numero Verde 800 300360

E-mail: [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it)

Sito Internet: [www.provincia.torino.it/urp/patroni/](http://www.provincia.torino.it/urp/patroni/)



- HOME
- WELCOME/BIENVENUE
- URP
- MEDIAAGENCYPROVINCIA
- ACCESSIBILITÀ

## TURISMO - IL BELLO E IL BUONO DELLA PROVINCIA

Sei in: [Home](#) > [Turismo](#)

[Welcome/Bienvenue](#)

**Benvenuto nel bello e il buono del nostro territorio.**  
Raccolte in poche pagine web notizie, proposte, schede illustrative, eventi. In un unico contenitore ricco di immagini tante informazioni su turismo, cultura, enogastronomia. Una guida per facilitare la navigazione e scoprire gli angoli più suggestivi della provincia di Torino, la sua storia millenaria attraverso monumenti, opere d'arte e leggende, i prodotti tipici, gli spettacoli, le mostre.  
Nel corso delle prossime settimane verranno pubblicati nuovi materiali.

- I NOSTRI LUOGHI
- NATURA
- STORIA E CULTURA
- ENOGASTRONOMIA
- DOVE DORMIRE
- EVENTI

**IL PRODOTTO DEL MESE**  
**Grissino Rubatà del Chierese**  
I grissini stirati e rubatà sono le due notissime varianti tipiche di Torino, lavorate e foggiate con tecniche diverse.

**NEWS**

**LE CELEBRAZIONI DI ITALIA 150**



Il programma di tutti gli eventi, dalla visita del Presidente della Repubblica alla notte bianca, agli appuntamenti organizzati dalla Provincia.

---

 **I momenti conviviali che fecero l'Unità d'Italia**  
Dal 26 marzo la mostra "Cavour genio, seduttore, gourmet"

---

 **CioccolaTò**  
Deliziosa anteprima in occasione di Italia 150

Ultima modifica: 16/03/2011





**PROVINCIA  
DI TORINO**

# 2011 *itinerari*

I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

Proseguono le inaugurazioni delle stele celebrative nei Comuni per simboleggiare gli itinerari 2011, progetto realizzato dalla provincia di Torino nell'ambito di Esperienza Italia.

**LUGHI DEL RISORGIMENTO**  
a cura di Maria Teresa, Sara, Silvia

**2011 itinerari**  
I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

**Il progetto "2011 Itinerari" intende valorizzare una serie di luoghi, eventi e personaggi nella manifestazione come testimone del periodo che vide la costruzione e realizzazione dell'Unità italiana. Ciascuno delle iniziative in programma di luoghi della memoria, segue le tappe di un viaggio nel territorio della Provincia di Torino per riscoprire la storia dell'Ottocento e del Risorgimento attraverso i volti persone tornati legati alla storia politica, istituzionale, economica, sociale, culturale, militare e religiosa.**

**26** MARZO **BARBANIA**

**31** MARZO **MONCALIERI**

**2** APRILE **PRALORMO**

**3** APRILE **EXILLES**

**16** APRILE **PEROSA ARGENTINA  
POMARETTO**

**30** APRILE **BRICHERASIO  
CASTELNUOVO NIGRA  
COLLERETTO GIACOSA**

**21** MAGGIO **SUSA**

**31** MAGGIO **MATHI**

**9** GIUGNO **VILLAR PEROSA**







# LIBRI E CIOCCOLATO



**I VENERDÌ DEL 2011 A PALAZZO CISTERNA**  
ore 17.30 - Sala Consiglieri - Via Maria Vittoria 12 - Torino



**25 marzo**

**Di bambole e di sogni** · Magie a Torino Capitale

Anna Maria Bracale Ceruti (illustrazioni di Maria A. Laterza De Federicis) - Alzani Editore

**1 aprile**

**Gioberti politico** - Straordinaria figura di filosofo e politico

Tiziana C. Carena e Francesco Ingravalle - Lazzaretti Editore

**8 aprile**

**150 - Personaggi del Risorgimento italiano in Provincia di Torino**

Laboratorio di Studi Storici sul Piemonte e gli Stati Sabaudi

AA.VV. - Daniela Piazza Editore

**15 aprile**

**Vitigni occitani** · Viticoltura nelle valli occitane

Franco Bronzat - Chambra d'Oc Editore

**29 aprile**

**Torino città del ciclismo** · Pedalate sportive dal 1876a oggi

Beppe Conti - Grafo Editore

*Al termine degustazione di cioccolato e visita guidata di Palazzo Cisterna*

Ingresso libero fino ad esaurimento posti [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) - info 011.8612901